

“Utero in affitto”: alcune considerazioni a margine

Carmelo Bonvegna per Civico20News

Con vocaboli studiati, incolori o edulcorati, diciamoli “orwelliani”, l’hanno chiamata “*maternità surrogata*” o “Gpa” = “*gestazione per altri*”, “*gestazione solidale*”, “*maternità solidale*” e, perfino, “*Gpa altruistica*” quasi fosse un atto di amore verso chi non può avere figli; in realtà la si può tradurre meglio e in modo più esplicito e volgare con “**utero in affitto**”, cioè **compravendita**, da parte di gente danarosa, dei corpi di una **donna povera** e di un **bambino** che diventa la merce pattuita: giustamente, la maggioranza di Centro-Destra del nostro Parlamento ha provveduto a definirla (16-X-2024) “**reato universale**”. Nella mia ingenuità di *quidam de populo* (persona senza titoli) credevo, però, che **tutti**, almeno in Italia, saremmo stati d’accordo nel **condannare** una tale pratica disumana che dicono sia ormai banalmente diffusa nel mondo e muova montagne di euri e di dollari. E invece mi sono dovuto ricredere. Così, leggendo i giornali (“*primi della classe*”, al solito, “Repubblica” e “La Stampa”) e vedendo la televisione ho potuto raccogliere un corposo florilegio di affermazioni **contrarie alla condanna** e, di conseguenza, credo, favorevoli a tale pratica. Per quagliare le mie considerazioni sull’argomento, scegliendo *fior da fiore*, mi basta e me ne avanza ciò che ha detto la signora Elly Schlein, segretaria del Partito Democratico:

“Abbiamo visto l’atroce propaganda anche sulla pelle delle persone e dei bambini con l’obbrobrio di questo reato universale contro la gpa, che [...] calpesta i diritti fondamentali delle bambine e dei bambini. Non si capisce che cosa ha questo governo contro i bambini” (da “La Verità”, 18 ottobre 2024).

Resto sbalordito nel leggere queste proposizioni e i vocaboli usati (“*atroce propaganda*”, “*obbrobrio*”...) che capovolgono la realtà e la verità delle cose, pronunciati non da una persona qualsiasi, come sono io, ma dalla prima rappresentante del Partito post-comunista che in passato, quando si chiamava Partito Comunista Italiano, comunque lo si voglia giudicare, fu sicuramente “*grande*” e che oramai si è ridotto a “*partito radicale*” che vuole essere “*di massa*”: cosa non immaginata non dico da Togliatti che nel 1948, magari per carpire i voti dei cattolici, faceva diffondere manifesti in difesa della famiglia naturale, ma forse neanche dal più recente Berlinguer. Penso che l’“*obbrobrio*”, in quella materia, tra le tante altre vergogne, stia soprattutto nel bambino a cui sarà vietato di conoscere la propria madre perché strappato alla povera donna che lo ha portato in grembo per nove mesi; e, poi, come fa la signora a parlare di “*diritti fondamentali delle bambine e dei bambini*” ed essere per l’**aborto** – uccisione, appunto, di “*bambine e bambini*” prima di nascere e anche...dopo –, a condannare i tanti medici obiettori di coscienza che si rifiutano di operare? Signora, non La capisco! Mi permetta però alcune domande semplici: nel corpo di una donna incinta c’è o non c’è una **creatura umana** e il **venire alla luce** di tale **creatura** è o non è il **primo** e “*fondamentale*” **suo diritto**? Qualcuno magari pensa che ci sia un “grumo di sangue” o un volgare rigonfiamento della pancia della donna, mentre anche la scienza dice che fin dal primo istante si tratta di una **persona**. Forse le sue “maestre” sono state quelle giovani forsennate, ora con le guance cadenti come la mia, che nel “1968” gridavano “*Il corpo è mio e lo gestisco io!*”. “*no alla virilità fascista!*”, “*siamo donne, siamo figlie, distruggiamo le famiglie!*”... A quell’epoca – “vent’anni”! – io ero presente e stando sulla barricata opposta, correvo pericolosamente le strade e le piazze della Città, vedevo, sentivo, annotavo e formulavo le mie convinzioni. Ne consegue, signora, che fra la sua posizione e la mia c’è un fossato incolmabile e senza ponte levatoio, ecco perché, stando così le cose, non voterò mai né per Lei né per il suo Partito, **non** perché su alcuni problemi possiamo avere pareri discordi: i migranti, la riesumazione del cadavere fascista e del suo fantasma, l’antifascismo fuori tempo e quindi ridicolo, lo *ius soli* o lo *ius scholae*, il reddito di cittadinanza o le pensioni o le fognature che in Romagna non hanno funzionato durante le piogge d’autunno...: codeste, per quanto importanti, restano però cose secondarie e transeunti di fronte alla enormità

della **compravendita** della **carne** di un **bambino** e di una **donna** o l'**uccisione** del **nascituro** o, come avviene in certe occasioni, del già **nato**; per me **Vita** e **Famiglia** sono due **assoluti** che precedono qualsiasi altra cosa! Questo è il principale motivo del presente *foglietto*.

Chi a questo punto dovesse credere che con l'“utero in affitto” la società ha toccato il **fondo**, è meglio che si ricreda; esso – l'“utero” – è sicuramente **uno** dei tanti “fondi” in cui la società oggi s'è cacciata ma può rappresentare solo **una tappa** di un **processo** di “conquiste” cosiddette “civili” più o meno prossime future. Tale processo studiosi lo chiamano **Rivoluzione** ed ha come fine ultimo la costruzione prometeica di un “**homo novus**” e la distruzione di quello creato da Dio e conosciuto nella nostra millenaria civiltà giudaico-cristiana; un processo che non sorge improvviso come un fungo dopo le piogge di fine estate, ma avviene per gradi e con una sua “**meccanica**” studiata da chi – un “*Padrone del mondo*” o un “*Grande Fratello*”... – manovra ogni cosa dall'alto della Piramide; ha suoi agenti, sue “massonerie”, una strategia ben precisa, magari dei tre passi avanti e uno o due indietro, così da confondere gli sprovveduti e gli ingenui che non ne hanno studiato gli ingranaggi. La Rivoluzione ha ricevuto una accelerazione col **1968**, “anno” nodale ed emblematico – io ne sono buon testimone perché vi fui in mezzo, protagonista – da cui è iniziata una sua “nuova” fase: l'attacco “**in interiore**” dell'uomo, l'esaltazione dei suoi “*desideri*”, del “ *Sesso libero*”, la droga sperimentata nelle “occupazioni” delle università e delle scuole, il disporre del proprio corpo e del corpo degli altri in libertà assoluta secondo le passioni, le tendenze sregolate e i vizi, il “**proibito proibire**”... Attenzione! La prima caratteristica della Rivoluzione è la seguente: come la bestia dantesca, che *dopo il pasto ha più fame che pria*, se non viene fermata – cosa a viste umane oggi difficilissima – prepara altre “tappe” future che al momento a noi poveretti sembrano aberranti e, quindi, impossibili da attuare; così, magari, sarà per l'**incesto** già richiesto a suo tempo da un “*Comitato etico*” al Parlamento di Berlino col dire che “*se c'è amore e libera partecipazione, il rapporto non può essere vietato*” (“Il Giornale” 30-IX-2014); così per la **pedofilia** anch'essa richiesta molti anni fa da un “*Manifesto in difesa della pedofilia*” firmato da Jean-Paul Sartre, Simone de Beauvoir e altri cattivi maestri del “**68**”, pubblicato su “Le Monde” il 26-1-1977 (v. “Il Foglio quotidiano” 7-IX-14). Insomma, è il disordine che solo in parte abbiamo visto avverarsi in questi **50** anni e via via ne subiamo le tragiche conseguenze intorno a noi ogni giorno: di “*ospedale da campo*” parla, infatti, Papa Francesco. Va da sé che coloro che non si adeguano e vi si oppongono vengano bollati come passatisti, reazionari, medioevali, talebani, fascisti... Costoro devono sopportare la propaganda compatta di televisioni, giornali, politici di dozzina, presidenti e ministri di qualcosa, intellettuali e pensatori, presuntuosi professorini che insinuano il **gender** fra gli alunni all'insaputa dei genitori, cantanti, comparse e guitti dello spettacolo...; ecco perché plaudo alla coraggiosa dichiarazione dell'utero in affitto come “**reato universale**” che – dati i tempi – mi pare sia stato un vero e proprio miracolo!

Il presente *foglietto*, vuole essere – per quello “zero-virgola” che può valere – una **testimonianza** e insieme una **protesta** contro questo Mondo che per me diventa sempre più incomprensibile e perfino nemico: in esso mi sento un estraneo e a disagio; dunque, non posso che essere contrario alle cose che chiama “conquiste”, “diritti civili”, “avanzamento”, “progresso”, etc., cose a cui, visti i risultati fallimentari, non ho mai creduto; pretendo, quindi, da **uomo libero**, il diritto almeno di poterlo affermare. Ciò dico perché vedo molti tentativi per chiudere la bocca a me e ai tanti come me che non vogliamo piegarci; così – ad esempio – il **disegno di legge Zan** (Cirinnà, Scalfarotto..., esponenti del solito Partito Democratico), quello contro la cosiddetta **omofobia**, se non fosse stato bocciato al Senato (7-IX-2021), mi avrebbe proibito di dire pubblicamente che l'unica e sola Famiglia è quella “**naturale**”: uomo-padre, donna-madre, figli; questa affermazione, infatti, sarebbe diventata “omofoba” cioè dispregiativa nei confronti di “famiglie altre”, due persone dello stesso sesso che stanno insieme (ora si chiamano perfino “marito” e “moglie”!): un giudice solerte mi avrebbe potuto accusare, appunto, di omofobia a colpi di Codice Penale...! Il mio deciso contrasto a tale Mondo parte dalla educazione che ho ricevuto dai miei Genitori (Padre-uomo, Madre-donna), dalla Chiesa e dalla Scuola della mia infanzia, quando – nonostante possibili errori – appariva ancora chiara la distinzione tra il **bene** e il **male**; poi, col **relativismo** le due cose si confusero tanto che spesso il bene divenne male e il male divenne bene! Per questo motivo io, ora ottuagenario, sento che questo Mondo fa **violenza** alla mia persona perché impone cose a cui la

mia natura e la mia coscienza non possono che ribellarsi. Pertanto rimango fermo e **non posso** cambiare idea sol perché propagandisti vogliono convincermi del contrario: possono augurarsi – liberi di farlo – la mia eutanasia e sperare in essa, ma fino ad allora pretendo il diritto di dire ciò che penso: sarò come il *grillo parlante* della grande favola di Collodi!

Carmelo Bonvegna

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 01/12/2024

Salvato in PDF in data: 12/02/2025

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/bon-6/01/12/2024/>